

Comune di Cinisello Balsamo
Settore Sociale ed Educativo
Progetti di Rete – Pari Opportunità

**PROTOCOLLO D'INTESA
FINALIZZATO A PROMUOVERE LA PARITA' E CONTRASTARE LA
DISCRIMINAZIONE TRA I GENERI NELLA PUBBLICITA' E NEI MEZZI DI
COMUNICAZIONE**

TRA

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

TRA

le Associazioni SINDACALI CGIL, CISL, UIL Milano

TRA

l'Associazione Amiche di ABCD

Premesso che:

la Costituzione Italiana sancisce tra i principi fondamentali il diritto di ogni individuo all'integrità morale e alla realizzazione personale;

al fine di rendere effettivi questi diritti, lo Stato, le Amministrazioni Pubbliche e, in generale, tutti i soggetti pubblici e privati, ciascuno negli ambiti di competenza, debbono operare per eliminare ogni forma di discriminazione che comporti disuguaglianze fra gli individui, in particolare, ai fini che qui interessano, basate sul genere;

a tal fine si rivela necessario un idoneo bilanciamento delle differenti posizioni soggettive, in particolare la tutela della dignità della persona e la libertà di espressione (artt. 2, 3, 21 e 33 Cost.), nonché la libertà di iniziativa economica (art. 41 Cost., comma 1) che deve svolgersi nel rispetto dell'utilità sociale (art. 41 Cost., comma 2°). Quest'ultima – intesa in senso più ampio – ricomprende anche il contributo, attraverso una pubblicità e una comunicazione consapevole, alla formazione di una cultura e di una società libere da stereotipi e da discriminazioni;

il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno emanato, ciascuno nei propri ambiti, numerosi atti, risoluzioni e raccomandazioni volti a contrastare le forme di discriminazione fondate sull'utilizzo di stereotipi sessuali nella pubblicità e nei mezzi di comunicazione, oltre ad esortare i settori della comunicazione di massa e pubblicitaria ad un mutamento culturale e comunicativo, al fine di concretizzare effettivamente la parità tra i generi e di abbandonare espedienti tecnici e raffigurazioni immaginose che riducono il ruolo femminile all'aspetto fisico e alla disponibilità sessuale; gli atti dell'Unione Europea incoraggiano altresì esempi virtuosi di pubblicità all'insegna della non discriminazione e della parità di opportunità con strumenti originali e moderni;

tra le altre, la risoluzione del Parlamento europeo del 3 settembre 2008, n. 2038 ribadisce come la pubblicità contenente messaggi pubblicitari discriminatori e degradanti, basati sul genere, rappresenti un ostacolo per una moderna e paritaria società, così come qualunque altro stereotipo di genere; viene evidenziato altresì l'impatto decisamente negativo della pubblicità sull'infanzia, per le potenziali ripercussioni sulla formazione delle coscienze e sulla socializzazione di genere.



Cinisello Balsamo

A livello regionale è invece stata da ultimo approvata la Legge del Consiglio Regionale Lombardia n. 47 del 26 giugno 2012 recante "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza", dove viene espressamente prevista, tra gli altri interventi di prevenzione della violenza contro le donne, la necessità ed importanza di promuovere "iniziative di sensibilizzazione volte a tutelare l'immagine della donna, in particolare, nell'ambito della comunicazione mediatica e pubblicitaria"; Dal canto loro, le Organizzazioni Sindacali nell'ambito dei propri programmi statuari, contrastano le forme di discriminazione che si manifestano nell'ambito sociale e, di riflesso, nei luoghi di lavoro. In armonia con tali propositi statuari, espletano un'articolata serie di servizi volti a raccogliere, tra le altre, segnalazioni di casi di violenza e discriminazione nei riguardi delle donne mettendo poi a disposizione adeguati e strutturati servizi di assistenza e consulenza, anche di tipo legale, in stretta relazione con associazioni, istituzioni ed enti che operano sul territorio; Sempre le Organizzazioni Sindacali, inoltre, hanno come specifico obiettivo quello del contrasto degli stereotipi tutti e, in particolare, quelli legati al genere e perseguono l'obiettivo della sostanziale parità tra i generi - nei luoghi di lavoro e non solo - attraverso la contrattazione collettiva nazionale e territoriale, attraverso specifiche campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione e attraverso ogni altro più adeguato strumento messo loro a disposizione dal nostro Ordinamento; in ambito nazionale, assume particolare rilievo l'azione propositiva del coordinamento nazionale dell'UDI (Unione Donne Italiane), che con proprio interpello indirizzato alle Amministrazioni Locali (Comuni, Province e Regioni) ha sollecitato l'applicazione diretta della sopra riferita risoluzione del Parlamento Europeo nell'ambito della campagna "Comuni liberi dalla pubblicità che offende le donne e dagli stereotipi femminili"; L'associazione Amiche di ABCD, si propone di promuovere e diffondere la conoscenza delle problematiche legate ai vincoli di accesso delle donne alle carriere in ambito politico ed economico, anche attraverso la creazione di una rete culturale che valorizzi le competenze ed esperienze di ciascuno al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della discriminazione di genere e abbattere così le barriere che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Da diversi anni è attiva per contrastare il sessismo nella rappresentazione della donna nella pubblicità e più in generale nei media e nei mezzi di comunicazione. Dopo aver condotto una campagna di denuncia di alcune pubblicità sessiste, si è unita alla Camera del Lavoro di Milano e all'associazione DonneInQuota per costituire il Comitato Immagine Differente che ha prodotto e presentato in Parlamento una legge che si propone di introdurre norme che regolamentino la rappresentazione di genere nei media.

Risale, inoltre, al 6 marzo 2014 la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra ANCI - Associazione Nazionali Comuni Italiani e IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, il quale all'art. 1, comma 3, riporta l'invito ai Comuni a regolamentare la disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni secondo quanto riportato nel documento stesso.

Ritenuto quanto in premessa e preso atto che il territorio di Milano e della sua provincia è considerato, non solo in ambito nazionale, il fulcro della moda, del design, della comunicazione e che come tale nell'ambito di tale territorio è possibile contribuire in maniera significativa a un mutamento culturale che vada nella direzione del massimo rispetto della dignità delle persone e del contrasto degli stereotipi legati al genere, le

associazioni come sopra chiedono all'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo, nell'ambito e nei limiti delle prerogative riconosciute dall'Ordinamento, di adottare il seguente protocollo

IL COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

Considera non conforme ai principi e alla normativa costituzionale e dell'Unione europea la pubblicità e la comunicazione che direttamente o indirettamente contribuiscano alla diffusione di stereotipi, di violenza e discriminazioni legate al genere. Intende contrastare l'utilizzo vessatorio e discriminatorio dell'immagine della donna e dell'uomo nei mezzi di comunicazione pubblici e privati e nella pubblicità, intesa come messaggio diffuso, con qualsiasi mezzo, nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale, artigianale o professionale allo scopo di promuovere la vendita di beni mobili o immobili, la costituzione o il trasferimento di diritti ed obblighi su di essi oppure la prestazione di opere o di servizi.

Considera in particolare non conforme ai principi e alla normativa costituzionale e dell'Unione europea la pubblicità e la comunicazione che utilizzino il corpo delle donne e degli uomini in modo offensivo della dignità della persona, che assimilino l'immagine femminile e maschile o parti del corpo ad oggetti o ai prodotti pubblicizzati, o che, infine, accompagnino l'immagine di uomini o donne ad altra immagine che richiami o evochi atti o attributi sessuali.

Intende adottare misure volte a tutelare la dignità della donna e dell'uomo nella pubblicità e nei mezzi di comunicazione e a promuovere - anche attraverso la sensibilizzazione e la diffusione di buone pratiche - l'affermazione di una loro immagine egualitaria e non stereotipata nella comunità cittadina e, in generale, nella società.

Intende promuovere iniziative pubbliche - anche con il sostegno e la collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio - volte alla diffusione di una comunicazione rispettosa dei principi contenuti nel presente protocollo e favorire l'equilibrata socializzazione di genere e l'adeguato sviluppo di bambini e adolescenti, per prevenire la diffusione di stereotipi, di violenza e di discriminazioni legate al genere.

Visti altresì i principi contenuti nel protocollo d'intesa sottoscritto tra ANCI e IAP, il 06/03/2014, in materia di regolamentazione della disciplina della pubblicità e delle pubbliche affissioni.

Tutto ciò premesso e ritenuto

Il Comune di Cinisello Balsamo si impegna a:

A svolgere e diffondere, anche con l'ausilio delle associazioni presenti sul territorio, campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione, della cittadinanza anche all'interno dei luoghi del lavoro.

A svolgere e diffondere, tra le giovani generazioni, campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione attraverso la collaborazione con Istituzioni scolastiche pubbliche e private (scuole materne, elementari, medie, superiori) per contrastare e prevenire gli effetti di messaggi potenzialmente negativi della pubblicità e di ogni altra forma di comunicazione con riferimento alla parità tra donne e uomini.

Si impegna altresì a denunciare all'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria, anche su segnalazione dei cittadini, le comunicazioni commerciali che ritenga lesive delle dignità dei generi e che contengano immagini o rappresentazioni di violenza o che incitino ad atti di violenza sulle donne. In attesa che tali principi vengano regolamentati dalla legislazione nazionale.

A chiedere al Governo e alla Regione Lombardia, per quanto di rispettiva competenza, di dare immediata attuazione alla risoluzione n. 2038/2008 del Parlamento Europeo e alla Legge Consiglio Regionale n. 47 del 26 giugno 2012.

Ad aderire alla risoluzione del Parlamento Europeo, all'iniziativa UDI e alla normativa Regionale sopra richiamata, proclamando lo stesso Comune di Cinisello Balsamo o una "Città libera dalla pubblicità e dalla comunicazione offensiva dell'immagine di donne e uomini nonché espressiva di stereotipi legati al genere".

Ad adoperarsi affinché nessun materiale e nessuna pubblicazione sui mezzi di informazione e comunicazione (siti, periodici, ecc.) inerenti a iniziative collegate o patrocinate dal Comune di Cinisello Balsamo sia veicolo di offesa o di permanenza di stereotipi avvilenti la dignità di donne e uomini ai sensi del presente protocollo.

Ad invitare le agenzie di comunicazione presenti sul territorio cittadino ad aderire al codice di autodisciplina pubblicitaria ed al presente protocollo.

A vincolare la stipula di contratti e convenzioni con privati, incluse le agenzie di comunicazione, e le concessionarie di pubblicità alla conformità e coerenza con il presente protocollo.

Cinisello Balsamo, 30/10/2014



Il Sindaco
Siria Trezzi

Assessore alle Pari Opportunità
Patrizia Bartolomeo

Segreteria CGIL
Tiziana Scalco

Segreteria CISL
Ester Balconi

Segreteria UIL
Clara Lazzaroni

Associazione Amiche ABCD
Iride Enza Funari

Segretaria CGIL
Paola Bentivegna

Paola Bentivegna



